



von **CARLA REZZONICO BERRI**
carla@rezzonico.ch

Die Casa Martinelli lebt wieder auf

*Dank des Einsatzes von Monika Gmür finden Gäste in einem
alten Gebäude in Maggia Erholung und Ruhe*

Für Monika Gmür war die Casa Martinelli Liebe auf den ersten Blick. Und man muss ihr Recht geben. Wenn man auf der ehemaligen Kantonsstrasse in Maggia unterhalb der alten Brücke das Haus wahrnimmt, hat man das Gefühl vor einem Gebäude mit einer langen und vielfältigen Geschichte zu stehen. Der aus dem 17. Jahrhundert stammende Bau war einst Sust und Herberge, Volksschule und Alters- und Pflegeheim. Wanderer, Alt und Jung fanden im Laufe der Zeit Herberge in diesen historischen Mauern. Wie viele alte Tessiner Häuser fasziniert die Casa Martinelli durch ein grosses Steindach und eine Holz-Veranda; eine Sonnenuhr erinnert daran, dass Zeit vergeht. Das alte Eingangstor zieren religiöse Fresken (u.a. die Mater Dolorosa, Josef von Nazareth mit Kind, der Heilige Antonius von Padua, Schirmherr von Giovanni Antonio Martinelli, der die Malerei 1685 in Auftrag gab.) Weitere Fresken und Familienwappen, aber auch Stuckaturen, kamen während der Restaurierung des Hauses ans Licht.

Seit 2012 ist die Casa Martinelli ein Hotel Garni. So hat sich schliesslich Monika Gmürs Wunsch erfüllt. Sie erzählt: „Ich lebte in der Nähe von Zürich und hatte zunehmend weniger Freude

an meiner Arbeit. Nachdem beide Töchter ausgezogen waren und meine Eltern leider kurz hintereinander starben, war der richtige Zeitpunkt gekommen um nochmals etwas Neues zu wagen. Ich dachte an eine kleine Pension, südlich der Alpen, die aus der Deutschschweiz gut erreichbar sein sollte. Sehr viele Häuser habe ich besichtigt. Die Casa Martinelli hat mich sofort beeindruckt – obwohl das leerstehende Haus in sehr schlechtem Zustand war.“ Mut aber auch Arglosigkeit haben Monika Gmür geleitet. „Hätte ich gewusst, auf was ich mich einlasse, hätte ich es vielleicht nicht gewagt“, sagt sie heute. „Alle haben mir vom Kauf des Hauses abgeraten.“ Aber die Deutschschweizerin hat nicht nachgegeben und 2008 hat sie das Haus gekauft.

Das alte Haus wurde sehr respektvoll renoviert. Heute finden sich darin zwei Einzelzimmer, der Frühstücksraum, die Bibliothek

und ein wunderbarer Weinkeller, welcher den Gästen für Degustationen und Apéros zur Verfügung steht. Der alte Stall wurde abgerissen und an dessen Stelle konstruierte der Architekt Luigi Snozzi einen Neubau mit acht modernen Doppelzimmern. Nüchtern, aufs Wesentliche beschränkt, jedoch mit dem heutigen Komfort ausgestattet, bieten sie Blick ins Grüne und auf den Fluss Salto.

Die Gäste finden oft dank Mundpropaganda hierher, angezogen von der ländlichen Ruhe die zum Entspannen einlädt. Nur einige Gehminuten vom Hotel entfernt beeindruckt der mächtige Wasserfall Salto.

Nach einem feinen Frühstück, von Monika mit lokalen Produkten zubereitet, entdecken viele Gäste das Maggiatal als Wanderparadies, andere erholen sich lieber im Garten. Im schönen Weinkeller stehen verschiedene Weine und andere erfrischende Getränke zur Verfüg-

ung. Für einen Aperitif auf der Wiese, am Flussufer oder auf der Terrasse des Zimmers können sich die Gäste selbst bedienen. „Im Sommer“ so erzählt Frau Gmür, „ziehen es viele Gäste vor, sich in diesem Kellergewölbe aufzuhalten.“ Ab diesem Frühling werden in diesem ursprünglichen Raum an jedem ersten Mittwoch des Monats Degustationen organisiert.

Die Casa Martinelli ist ein beeindruckendes Beispiel architektonischer Gestaltung zwischen Bewahrung und Innovation, zwischen Natur und Kultur, zwischen Vergangenheit und Gegenwart. Es scheint, dass hier ein nicht leicht zu realisierendes Gleichgewicht gefunden worden ist.

Obwohl es an jenem Tag im Februar, als wir die Casa Martinelli besuchten, schneite waren fast alle Zimmer besetzt.

Falls also auch Sie in diesem wunderbaren kleinen Hotel übernachten wollen ... beeilen Sie sich.

Casa Martinelli rivive

Grazie all'impegno di Monika Gmür, un'antica costruzione di Maggia accoglie oggi ospiti desiderosi di riposo e di quiete

CERVI-Press/S. Golio

di **CARLA REZZONICO BERRI**
carla@rezzonico.ch

Per Monika Gmür, Casa Martinelli è stata amore a prima vista. E, bisogna darle ragione, quando la si scorge, attraversando il vecchio ponte sulla cantonale a Maggia, si prova l'emozione che trasmettono le costruzioni che hanno una storia lunga e variegata. Di origine seicentesca, l'edificio è stato luogo di sosta, di riposo e persino scuola. Nei secoli, tra le sue mura si sono aggirati viandanti, anziani, bimbi. Ha il fascino delle case antiche: tetto in piode, la loggia in legno, una meridiana a ricordare il tempo che passa. Ci sono affreschi religiosi ai lati del portale che si apre nel muro di cinta (l'Addolorata, san Giuseppe con il Bambino e sant'Antonio da Padova, il patrono di quel Giovanni Antonio Martinelli che nel 1685 commissionò l'opera), stucchi, stemmi e altri affreschi venuti alla luce durante il restauro.

Dal 2012 Casa Martinelli è un Hotel Garni; si è così realizzato il desiderio di Monika Gmür. "Ero giunta - racconta - ad un punto di svolta nella mia vita: vivevo a Zurigo, il lavoro non mi appagava più, la vita familiare in pochi anni è mutata, con le figlie ormai grandi e i genitori che sono mancati. Mi sono detta che se volevo realizzare qualcosa quello era il momento. Pensavo ad un piccolo albergo al sud delle Alpi, una meta vicina per gli amici del Ticino che risiedono nella Svizzera interna. Ho visto tante case: questa mi ha colpito anche se era abbandonata da qualche anno e in pessime condizioni". Coraggio e ingenuità l'hanno guidata: "Avevo saputo a cosa andavo incontro forse non mi sarei buttata - dice ora -, tutti mi sconsigliavano, perché le difficoltà erano veramente tante". Ma non ha desistito e nel 2008 ha acquistato la casa. La parte antica è stata ristrutturata con molto rispetto, ricavandone alcuni spazi comuni (sala per colazione, biblioteca e la magnifica cantina a disposizione degli ospiti per degustazioni e aperitivi) e due camere



singole; la vecchia stalla è stata demolita e ha fatto posto ad una costruzione moderna firmata dall'architetto Luigi Snozzi, che offre otto moderne camere doppie. Affacciate sul verde, con i confort che oggi si chiede ad un albergo, ma essenziali e sobrie. Gli ospiti arrivano spesso grazie

DOVE SI TROVA/WO ZU FINDEN

HOTEL GARNI CASA MARTINELLI

Monika Gmür
via Cantonale vecchia 60
6673 Maggia
tel: +41 (0)91 760 90 51
info@casa-martinelli.ch
www.casa-martinelli.ch

al passaparola, attirati dalla quiete agreste del luogo che invita al relax; a due passi c'è il fiume (il riale che scende dalla valle del Salto) e la magnifica e possente cascata.

Dopo l'abbondante colazione preparata da Monika con i prodotti locali, si va alla scoperta della Vallemaggia, paradiso per gli escursionisti. Oppure si ozia in giardino. Nella bella cantina sono a disposizione diversi vini e altre bibite fresche; gli ospiti possono servirsi autonomamente: un aperitivo nel prato, in riva al fiume o sul terrazzo della camera; in estate, ci racconta la signora Gmür, tanti preferi-

scono il fresco, e scelgono di stare sotto la volta. Dalla primavera ogni primo mercoledì del mese saranno organizzate delle degustazioni proprio in questo spazio originale e antico.

Casa Martinelli è un bell'esempio di recupero architettonico giocato tra conservazione e innovazione, tra natura e cultura, tra passato e presente. Un equilibrio non sempre facile che qui ci sembra sia stato trovato.

Quando l'abbiamo visitata cadeva la neve di febbraio ma quasi tutte le camere erano occupate. Perciò, se volete soggiornare in questo magnifico piccolo hotel... affrettatevi.